ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via S. Francesco 1g. Tel. 8-59. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 10) - Cronache, nozze, onorificenze, auguri ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 8-59 - MILANO, via Viratc 10 Telefono 70.229.

Udine - Via S. Francesco 1 g - Anno XIV - N. 52

Sabato 3 marzo 1945-XXIII

Alterne vicende della lotta nei contesi scacchieri di guerra

Poderosa battaglia di mezzi corazzati a sud ed a est di Treviri

DAL QUARTIERE GENERALE DEL FUEHRER, 2 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte delle montagne della Slovacchia il nemico ha esteso i suoi attacchi nella zona a sud di Schemnitz ed ha conseguito singole infiltrazioni. Presso Altsohl cacciatori alpini e granatieri hanno sbaragliato i ripetuti tentativi di sfondamento dei bolscevichi.

A nord di Zobten i sovietici sono passati nuovamente con rilevanti forze e con attacchi di velivoli da battaglia all'attacco. In duri combattimenti essi hanno potuto ampliare il nostro fronte difensivo fino ai pendii dei monti. Continuando i loro attacchi a nord-ovest di Lauban forze corazzate nemiche hanno subito nuovamente alte perdite contro insignificanti guadagni di terreno.

La nostra testa di ponte di Guben è stata mantenuta contro numerose puntate sovietiche.

Sul Basso Oder l'attività combattiva si è limitata a ricognizione da ambo le parti. A nord di Arnswald i bolscevichi sono penetrati dalle loro teste di ponte sull'Ihna conquistate nel giorno precedente nel nostro campo principale da combattimento.

Sui fianchi della zona di infiltrazione nemica nella Pomerania orientale nostre forze corazzate hanno sventato anche ieri in violenti combattimenti il maggiore allargamento. Settantadue carri armati sovietici sono stati distrutti in tale occasione.

A sud di Rummelsburg abbiamo riconquistato in contrattacco terreno andato perduto. Punte corazzate nemiche si sono inoltrate su stretto spazio verso nord-ovest raggiungendo la strada Koeslin-Schlawe. Contro il nostro fronte nella Prussia occidentale numerosi singoli attacchi dei bolscevichi sono rimasti privi di successo.

Negli epicentri della battaglia difensiva nella Prussia Orientale nella zona a nord di Mehlsack e ad ovest di Zinten le nostre valorose divisioni hanno tenuto testa in continua dura lotta all'assalto nemico ed hanno frustrato tutti i tentativi di sfondamento con alte perdite per il nemico.

A nord di Königsberg in una ardita puntata è stata conquistata una altura dominante. I sovietici hanno perduto nel mese di febbraio 788 apparecchi.

In occidente la prima Armata canadese, dopo parziale fuoco di preparazione di quattordici ore ha intensificato ieri i suoi attacchi tra l'Hochwald e la Mosa. Grazie alla fermezza delle nostre truppe il nemico è stato però fermato in profondità del nostro campo principale di battaglia ed ha perduto in tale occasione ventitrè carri armati.

Tra Venlo e la regione della foce della Roer la battaglia difensiva continua ad infuriare col massimo accanimento.

Le nostre truppe si sono impegnate ad est e a sud-est di Rheidt in duri combattimenti con carri armati americani che hanno potuto avanzare fino a Neusse.

Lungo la strada Düren-Koll il nemico, passato allo sfondamento dopo aver attraversato il settore dell'Erft, è stato fermato. Anche più a sud fino allo sbarramento della valle dell'Erft tutti gli attacchi dell'avversario sono stati contenuti.

La notte scorsa rilevanti formazioni di apparecchi notturni da battaglia hanno attaccato il traffico di rifornimento nemico e concentramenti di truppe nella zona ad ovest di Colonia con buoni effetti.

Tra Schleiden e Bittburg gli americani hanno sferrato numerosi attacchi di diversione e di agganciamento che hanno fruttato loro soltanto successi locali.

A sud e ad est di Treviri sono in corso violenti combattimenti con i carri armati nemici avanzati dalle loro teste di ponte sulla bassa Saar. Ventiquattro di essi sono stati distrutti.

In Italia sono fallite rinnovate puntate sul Serio.

Davanti a Serajevo in Croazia, le nostre truppe hanno respinto attacchi di ingenti forze di bande nemiche ed hanno consolidato le loro posizioni.

Formazioni di bombardieri nord-americani hanno distrutto durante i loro attacchi diurni della giornata di ieri nella Germania meridionale, sud-occidentale e sud-orientale di nuovo prevalentemente quartieri abitati della popolazione. Gravi danni sono stati causati soprattutto nelle zone cittadine di Ulma, Ingolstadt e di Reutlingen.

Attacchi terroristici dei britannici sono stati diretti nuovamente contro Mannheim, Ludwigshafen e contro località della Vestfalia. Nelle ore serali apparecchi britannici hanno lanciato bombe sulla capitale del Reich.

Sopra il territorio occidentale del Reich sono stati abbattuti in violenti combattimenti aerei o dall'artiglieria contraerea centisette apparecchi a volo radente anglo-americani.

Nel mese di febbraio cacciatori e artiglieria contraerea della Luftwaffe hanno fatto precipitare 918 apparecchi anglo-americani.

Il fuoco di rappresaglia su Londra viene continuato di giorno e di notte soltanto con brevi interruzioni.

Anche la città portuale di Anversa si trova continuamente sotto il grave fuoco delle telearmi.

La situazione

BERLINO, 2 marzo.

L'accanita resistenza tedesca sul fronte orientale ha ridotto la violenza dell'urto avversario cosicchè durante tutto il mese di febbraio i sovieti hanno potuto conseguire soltanto successi locali senza alcun vantaggio strategico.

Oggi si sono però registrati sintomi che dimostrano che i bolscevichi organizzate le loro forze pensano di riprendere i loro attacchi. Attualmente i maggiori sforzi del comando sovietico sono sviluppati nella Pomerania. A nord di Arnswalde il nemico è penetrato nella zona principale di combattimento germanica mentre a sud di Rummenburg le truppe tedesche hanno riguadagnato in contrattacco il terreno perduto. Settantadue carri armati sovietici sono stati distrutti.

Nella Prussia Orientale le truppe del Reich hanno frustrato ogni tentativo nemico di sfondamento. Una importante altura è stata riconquistata a nord-ovest di Koenigsberg. Nella zona centrale del fronte l'attività combattiva è molto limitata. Sul fronte montano slovacco è proseguita senza risultati la pressione sovietica.

La prima armata canadese ha sferrato la violenza dei suoi attacchi con l'appoggio di un intenso fuoco di artiglieria. L'impeto nemico è stato contenuto dalla valida resistenza germanica che ha fermato il nemico nella principale linea difensiva. Nel settore compreso tra Venlo ed il saliente della Rour prosegue la violenta battaglia difensiva. Le truppe germaniche si battono con grande accanimento in dura lotta contro gli elementi blindati nordamericani. Punte corazzate statunitensi sono giunte fino a Neuss. Il nemico è stato arrestato lungo la strada Düren-Colonia dopo aver superato Erft. Pure accanita è la grande battaglia tra Schleiden e Bitburg ove gli americani non sono riusciti che ad ottenere insignificanti insuccessi locali. Reparti blindati americani partiti dalla bassa Saar hanno impegnato la difesa germanica ad est di Treviri. In questi combattimenti ventiquattro carri armati sono stati distrutti. La Luftwaffe ha partecipato aspramente alla battaglia attaccando particolarmente con considerevoli formazioni da combattimento notturne i rifornimenti nemici e concentramenti ad ovest di Colonia. Il fuoco delle telearmi germaniche su Londra e l'Inghilterra è continuato intenso. Anche il porto di Anversa è continuamente sottoposto al tiro delle telearmi germaniche a lunga gittata.

Egemonia comunista e mire statunitensi

LISBONA, 2 marzo.

I comunisti americani, secondo una informazione del *New York World Telegramm*, hanno istallata una propria stazione trasmittente. Uno dei loro dirigenti, l'avvocato Josef Brodsky, fondò con il denaro del partito il «Peoples Radio Foundation». Dagli atti di fondazione risulta che il « Peoples Radio Foundation » ha fatto un contratto con la società proprietaria della stazione trasmittente F. M., che permette alla «Foundation» di trasmettere a date ore notizie, informazioni e commenti politici.

Inoltre verranno effettuate durante la settimana delle trasmissioni ad onde corte. Nei circoli borghesi degli Stati Uniti, la diffusione del comunismo nei territori così detti «liberati» dai soldati americani, ha come conseguenza una crescente delusione.

Un giornalista americano, il Wiegand inviato appositamente in Europa dal gruppo Hearst proprietario di più di 30 quotidiani, studiò questo problema in base agli esempi del Belgio, della Francia, dell'Italia e della Grecia e scrisse una serie di articoli sopra questo soggetto.

Gli articoli di questo giornalista dimostrano come una vittoria degli anglo-americani in Europa equivarrebbe ad una vittoria del comunismo, così che i soldati americani si battono e muoiono sui campi di battaglia europei praticamente per l'Unione sovietica. In uno di questi articoli si legge: « Mosca ha predetto per il dopoguerra un'Europa diretta dai partiti di sinistra e non ci può essere quasi nessun dubbio che questa profezia si realizzi.

Con ogni giorno di guerra di più si accumulano i segni che l'Europa è partita senza soste verso sinistra. Freddo, fame, miseria e patimenti hanno preparato il terreno al comunismo. Ci sono poche speranze che la borghesia sia in grado di sopravvivere alla guerra. Non bisogna dimenticare che in pochi mesi i comunisti sono diventati ministri nei governi francese, italiano, jugoslavo bulgaro, finlandese, lettone, estone e lituano e che oggi essi esercitano funzioni direttive.

Il risultato dell'elezione del Presidente negli Stati Uniti è stato considerato nei circoli di sinistra come un consenso del popolo americano a questa svolta verso sinistra.

L'entrata in guerra dell'America motivata dalla necessità di garantire la democrazia al mondo, viene dunque ad essere con l'abbandono della Carta Atlantica e delle repubbliche democratiche all'Unione sovietica, un gesto che praticamente consegna il mondo al comunismo sovietico».

Per quanto giusto sia questo giudizio, un nostro giornalista non avrebbe potuto darne uno più esatto — esso però è esattamente opposto alla politica ufficiale di Washington. Per Roosevelt ed i suoi ispiratori ebrei è già una cosa stabilita che l'Europa dovrà consistere di repubbliche sovietiche così che da Wladiwostok fino all'Oceano Atlantico si avrebbe un gigantesco spazio diretto dai bolscevichi e che dovrebbe servire ai grandi commercianti americani (così essi sperano....) da docile mercato d'assorbimento dei loro prodotti.

Il trattato commerciale di più di 30 miliardi di dollari concluso da Roosevelt con Stalin a Teheran, era la prima pietra miliare visibile, di questo scopo. Un gran numero di Stati europei indipendenti o addirittura un'Europa unita che si sviluppasse secondo i propri interessi vitali, sarebbe per i nord-americani solo un ostacolo al corso dei loro affari se non addirittura un fallimento dei loro metodi commerciali. E' dunque vero che il soldato americano e naturalmente anche quello inglese, combattono e muoiono praticamente per l'Unione sovietica, ma è anche vero che la politica americana è d'accordo con tutto ciò.

Ridotta ad una formula semplice tutto ciò significa che l'ebraismo internazionale degli Stati Uniti prepara la divisione del mondo in due parti: una bolscevica sotto la direzione di Mosca e una dei grandi capitalisti diretta da New York.

L'entrata in guerra dell'America, che doveva segnare il trionfo del mondo democratico, non è che una ipocrita formula destinata agli eterni stupidi nel mondo e nel proprio Paese.

La Camera dei Comuni disapprova la politica governativa nei confronti della Polonia

STOCCOLMA, 2 marzo.

Il dibattito alla Camera dei Comuni è terminato, come si prevedeva, con il rigetto dell'emendamento dei conservatori all'ordine del giorno di fiducia per il Governo, emendamento che criticava la politica governativa nei confronti della Polonia. L'emendamento è stato respinto con 398 voti contro 25.

Avendo la Camera dei Comuni 615 deputati, 194 si sono astenuti.

A quanto si è detto in una notizia da Londra del giornale Expressen, i galoppini dei partiti considerano lo sviluppo come molto serio. Essi perciò avevano lavorato sodamente per assicurare a Churchill una maggioranza quanto mai sensibile.

Ciò che più di tutto il governo doveva temere erano le astensioni dal voto. Dalle discussioni è risultato evidentemente che Churchill non è riuscito a persuadere con le sue argomentazioni la Camera dei Comuni. Sotto questo aspetto il risultato della votazione avvenuta sotto l'assillo dell'ordine del giorno di fiducia non offre affatto un quadro esatto del reale stato d'animo.

Nel settimo annuale della morte di Gabriele d'Annunzio

Mussolini commemora al Vittoriale il Poeta soldato

VERONA, 2 marzo 1945.

Gabriele d'Annunzio è stato commemorato nel settimo annuale della morte con austera cerimonia alla presenza del Duce della Repubblica Sociale Italiana. L'esaltazione del poeta soldato fatta al Vittoriale degli italiani in questi giorni di aspra passione nazionale ha raccolto presso la tomba del Comandante, Ministri, personalità politiche, accademici, ufficiali delle Forze Armate italiane e germaniche nonchè forti rappresentanze di reduci alle quali si sono aggiunte i soldati della rinascita, reparti in armi della Guardia del Duce, delle Brigate Nere Alpine della X Flottiglia Mas e delle Ausiliarie. Attorno al Duce, oltre ai vari ministri si sono stretti l'Ambasciatore di Germania, il Maresciallo Graziani, il Segretario del Partito e l'Ambasciatore giapponese.

Dopo una sosta nell'interno della cappella il Duce accompagnato dal seguito, ha percorso il viale della Vittoria ed è salito sulla prua della nave « Puglia » ed ha raggiunto il Mausoleo in costruzione assistendo quindi alla benedizione delle arche che custodiscono le spoglie di dieci legionari fiumani.

Dalla sommità del mausoleo Mussolini ha pronunciato la seguente orazione:

« Da sette anni, assenti e presenti, attendono su questa tomba colui che durante cinquant'anni con la poesia e con l'azione sui campi di battaglia in terra, in mare e nel cielo esaltò come nessun altro le virtù della nostra razza. Coloro che ebbero dimestichezza con lui sanno che egli non amava essere chiamato poeta soldato, ma egli fu l'espressione del vero valore. Oggi qui, fra i suoi intrepidi legionari, trova il definitivo riposo nei luoghi marmorei schiudendo la vita ad intere generazioni.

Egli è qui tra noi e non mai come in questo momento si era assolutamente sentita la mancanza della sua voce. Con la parola egli avrebbe bollato col marchio rovente dell'infamia il gesto del re traditore e fuggiasco, e i suoi non meno miserabili complici nella resa a discrezione e come in un altro momento critico della Patria, avrebbe egli trovato le parole per risospingere il popolo italiano, percosso e sperduto verso la linea del fuoco verso la linea del combattimento e dell'onore accanto ai camerati germanici che con incrollabile coraggio tengono e terranno testa al mondo intero. E come non avrebbe egli dato la sua aperta adesione alla nostra Repubblica, egli che nel 1920 con colui che vi parla in questo istante tracciò le linee per una marcia repubblicana su Roma? La morte improvvisa, quella che tutti i combattenti prediligono lo colse mentre si trovava al lavoro ancora gagliardo, perchè il volger degli anni non toccò chi tradusse il suo lavoro in Italia e sempre per l'Italia. I piccoli traditori di Roma che non hanno apprezzato mai la sua multiforme grandezza hanno tentato di inscenargli un postumo processo morale. Con ciò essi hanno dato una prova insuperabile della loro abiezione.

Per qualche tempo dopo la sua morte si fece alquanto silenzio attorno al suo nome. I morti chiedono un po' di solitudine. Oggi noi consideriamo le sue poesie come la base dell'opera di riscossa della nazione.

Ed ora che ho parlato ho quasi la impressione che lo spirito del poeta aggirantesi fra questi olmi e cipressi mi domandi: « Perchè mi hai commemorato? Sono forse così irreparabilmente morto che devo già essere commemorato? ».

Perchè è difficile commemorare un uomo dall'animo molteplice come quello di Gabriele d'Annunzio. Noi gli risponderemo: « No Comandante, tu non sei morto nè morrai fino a quando piantata in mezzo al Mediterraneo sta una penisola che si chiama Italia, tu non sei morto e non morrai fino a quando al centro di questa Penisola c'è una città nella quale ritorneremo e che si chiama Roma! ».

Uomini di fede e di valore

Ordini del giorno alle Divisioni "San Marco" e "Littorio"

QUARTIER GENERALE 2 marzo.

Il generale Amilcare Farina, comandante della Divisione « San Marco » ha diramato un ordine del giorno in cui ha esaltato le gesta dei valorosi uomini della « San Marco » i quali hanno partecipato complessivamente a centoventi azioni e fatti d'arme sulle Alpi e sull'Appennino. Il contributo della Divisione alla guerra è sintetizzato nelle seguenti cifre: Caduti 189, feriti 389, decorati 158.

Il generale Agosti, comandante della divisione «Littoria» ha diramato un ordine del giorno nel quale, dopo aver ricordato il giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana, prestato dai soldati della Divisione quando essi erano in addestramento in Germania, sottolinea che al giuramento gli uomini della « Littorio » hanno mantenuto fede affrontando rischi e fatiche e sacrifici per il bene del popolo.

Francesco Scardaone alla direzione de « La Stampa »

Pettinato deferito alla Commissione di disciplina

QUARTIER GENERALE 2 marzo.

Il Ministro della Cultura popolare comunica che in sostituzione del giornalista Concetto Pettinato è stato nominato direttore del giornale la *Stampa* di Torino il giornalista Francesco Scardaoni che ha diretto il *Popolo di Roma* fino al giorno dell'occupazione nemica.

E' stata adottata dal Segretario del Partito Fascista Repubblicano la seguente determinazione: « Per il contenuto di recenti articoli apparsi nella *Stampa* di Torino a firma di Concetto Pettinato e per alcuni altri articoli pubblicati negli stessi giornali di cui il Pettinato ha la responsabilità direttiva e deferito alla Commissione di disciplina del Partito Fascista Repubblicano l'iscritto Concetto Pettinato specialmente per il suo atteggiamento e per le sue affermazioni con cui tende a porsi « al di sopra dei partiti » e ad appellarsi ad un ipotetico accordo fra gli italiani « al di sopra delle barriere straniere ». Non si può essere al di sopra dei partiti ed entro il Partito ».

Promesse di là da venire

La Francia degaullista sotto il giogo "liberatore"

STOCCOLMA, 2 marzo.

La rivista inglese *New Statesman and Nation* pubblica le dichiarazioni di un francese delle quali si può rilevare tutta la delusione del popolo francese per gli aiuti promessi da Londra e da Washington.

Le parole del francese dimostrano che i « liberatori » non si occupano della miseria e della fame che regnano fra il popolo.

Se Londra e Washington non prenderanno energiche misure per soccorrere la Francia si può temere i peggiori disordini. L'industria è paralizzata; le miniere di carbone non lavorano più; le forniture inglesi ed americane promesse con tanta solennità non sono ancora giunte.

Diciottomila disertori americani praticano in Francia un gigantesco mercato nero contribuendo a rafforzare l'atmosfera già molto ostile all'America.

Il fattaccio "dell'Avanti"

Le dimissioni di De Courten ministro bonomiano della Marina

BERNA, 2 marzo.

L'Afi ha da Roma la voce delle dimissioni di De Courten, ministro bonomiano della Marina.

Le dimissioni sarebbero state provocate dall'attacco della stampa di sinistra in seguito alla irruzione nella redazione dell'*Avanti* di un gruppo di marinai della Marina da guerra.

Tafari vuole la sovranità sull'Eritrea italiana

LISBONA, 2 marzo.

Secondo una notizia dell'Afton Bladet, Ailè Selassiè ha chiesto all'Inghilterra che sia riconosciuta la sua sovranità sull'Eritrea, dichiarandosi disposto a riconoscere a sua volta l'incorporazione della Somalia italiana in quella britannica.

Il conte Sforza rappresentante bonomiano a Parigi

BERNA, 2 marzo.

L'agenzia francese comunica che il conte Sforza è stato nominato rappresentante diplomatico del governo luogotenenziale a Parigi. Radio Tirana ha informato che la Commissione di inchiesta sui criminali di guerra ha lanciato una richiesta per l'arresto di Francesco Jacomoni. La richiesta è stata avanzata alla commissione per i criminali di guerra delle Nazioni Unite di Londra.

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 23, 1. p. Tel. 9 11 e 3-32

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 Dopo le ore 12 telef. 5.39

L'opera dei "liberatori,,

Vittime innocenti

Nelle ultime settimane il terrorismo di bombardieri nemici si è diretto parecchie volte contro la città di Gorizia, specialmente sulla zona periferica, con sgancio di bombe e mitragliamenti. E' stata sempre la popolazione civile a sopportare il peso delle sofferenze. Giovedì scorso poi, un solo apparecchio nemico ha attaccato improvvisamente quartieri di abitazione civili al centro della città causando gravi danni agli edifici. La popolazione civile lamenta parecchi morti. Inoltre numerose persone sono rimaste ferite più o meno gravemente.

L'aviazione degli anglo - americani ha dunque dimostrato in maniera chiara, anche nei riguardi di Gorizia, che la sua attività è diretta contro l'inerme popolazione civile e che gli anglo - americani annientano senza ragione e senza pietà, bambini e donne, ammalati ed invalidi, provocando così infiniti dolori e miserie.

Il Deutscher Berater, subito dopo gli avvenimenti chè hanno causato tante preoccupazioni e tante sofferenze ha visitato i feriti ed i sinistrati, prendendo provvedimenti per riparare i danni e per attenuare le sofferenze.

Il dott. Voigländer

ucciso da uno sconosciuto

Viva impressione ha suscitato in città la tragica morte del dott. Valdemiro Voigländer direttore dell'Unione provinciale degli Agricoltori e dell'Ufficio provinciale servizi dell'Agricoltura, ucciso con una rivoltellata da uno sconosciuto sulle scale di casa della propria abitazione in via Parini 7.

Il dott. Voigländer che aveva 43 anni era conosciutissimo in città per la sua attività alacre quale funzionario direttivo dell'Unione Agricoltori in seno alla quale godeva moltissima stima. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16.

Alla famiglia così duramente colpita rinnoviamo i sensi delle nostre più sentite condoglianze.

Un gentiluomo del 700

Il conte Sigismondo d'Attems

Il conte Sigismondo d'Attems era uno studioso appassionato di storia patria, e, oltre all'aver raccolto importanti documenti sulle famiglie dei nobili di Gorizia (« Nota familiarum nobilium et Civium Goritiensi um sub Comitibus Goritiae et Imperatoribus, qui in hoc Comitatu successurunt ») e sugli antichi conti (« Rerum Goritiensium sub Comitibus »), aveva dedicato - particolare diligenza nella vertenza sorta tra gli Stati interessati, presso la Santa Sede, per la soppressione del Patriarcato aquileiese, unendo in un tono molto voluminoso (« Rerum ad Patriarcatum Aquilejensem, et Archiepiscopatum Goritiensem »), come scrive il Guelmi, tutti i manoscritti riferendosi a quella secolare questione, nonchè i «maneggi e i trattati che si ebbero per l'erezione del vescovado goriziano».

Ma con amore tutto particolare il conte Sigismondo raccolse le memorie della sua famiglia. Queste carte formarono cinque volumi manoscritti, dei quali si valse poi il Guelmi quando scrisse la storia sugli Attems.

Lo storiografo Gian Domenico Della Bona traccia un breve ma succoso profilo biografico del conte Sigismondo d'Attems che può ancora sempre soddisfare alla curiosità del comune lettore. In queste sobrie note biografiche, il Della Bona accenna anche al voluminoso e interessante epistolario del conte Sigismondo. Fra l'altro lo storiografo goriziano scrive: « In Italia il conte Sigismondo d'Attems ebbe la fortuna d'incontrare relazioni con i più celebri letterati di quei tempi, come lo dimostrano i diversi passi delle sue corrispondenze col marchese Scipione Maffei del 1731, con l'abate Metastasio del 1741, con Bernardo Maria de Rubeis del 1743 ».

Oggi purtroppo, di tali lettere non c'è traccia. Molto probabilmente esse andarono distrutte con l'archivio degli Attems quando a causa degli avvenimenti bellici la villa dei conti in Piedimonte andò distrutta. Si è salvato invece dalla distruzione un quaderno in cui il conte Sigismondo tenne copia della sua corrispondenza con vari personaggi della Corte e del Governo di Vienna negli anni 1744-1752, quaderno che attualmente si trova custodito nella biblioteca civica annessa alla Governativa e che proviene dalla raccolta privata del Della Bona, acquistata dal Comune di Gorizia verso l'80.

Annonaria

Prenotazione di saponina

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica che la prenotazione della razione di saponina per il mese corrente dovrà essere effettuata con la cedola N. 4 della carta per i generi vari entro il giorno 7 marzo presso gli abituali fornitori. I rivenditori provvederanno a versare le cedole ritirate all'ufficio annonario entro il giorno 10 corrente.

Concerto al D. A. I.

Per domani domenica 4, alle ore 17, viene annunciato al D.A.I., passaggio Edling, un interessante concerto con il concorso del soprano Maria Rizzatti e del violoncellista Gino Rizzatti. Il programma comprende musiche di Grieg, Miron Paradis, Fischer, Tartini, Brahms, Boccherini e Strauss. Al pianoforte la professoressa Maria Lucarini.

Cantuccio friulano

Augusto Cesare Seghizzi

(b.) Augusto Cesare Seghizzi, che il destino tolse prematuramente all'affetto dei goriziani, fu un innamorato della poesia musicale della terra friulana. Egli compose musica religiosa, canzoni, qualche operetta, ma soprattutto era conosciuto per le villotte da lui composte e musicate e per aver diretto per lunghi anni la corale goriziana.

Nessuno può dimenticare

No sta vai, bambine,
No sta vai, mio ben;
Chei ric di lagrimute
Biel tignile in tal sen.

Egli volle esaltare con le villotte inobliabili le eterne bellezze del Friuli, che si distende dalle Alpi, coperte da cupe abetaie e da cime nevose, ad Aquileia regina di tristezza.

Lirico è il « Cianl al Friul » in cui vibra tutto l'amore della gente forte e laboriosa per la bella nostra terra, inno scorgato dall'anima del Seghizzi, poeta e compositore delle nostalgiche canzoni popolari friulane.

La caduta di un agricoltore

All'Ospedale civile è stato ieri trasportato Federico Martignoni fu Luigi di 43 anni da Piedimonte del Calvario con la frattura del piede destro e ferite alle mani, riportate in seguito alla caduta da un carro agricolo. E' stato giudicato guaribile in tre settimane.

Furto di un maiale

Ignoti sono penetrati l'altra notte nella stalla di Pietro Picciulin di 43 anni, abitante in Gorizia rubando un maiale del peso di oltre un quintale. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Risposte ai lettori

(Pividor) *Un convegno di giornalisti* giuliani e veneti si tenne a Grado nel 1929 e uno degli autori e scrittori nel 1934.

(Bregant) *Rivolgetevi alla Prefettura*, perchè non è possibile che un ufficio statale trattenga, sia pure per recupero, lire 650 al mese ad un impiegato che ne ha 1900 nette mensili. La nostra burocrazia ha in qualche dirigente dei tipici rappresentanti, che al posto del cervello hanno un registro e a quello del sangue, inchiostro. Pare impossibile che al giorno d'oggi ci sia ancora della gente, di tale specie!...

(Celestino) Il periodo migliore per *l'incubazione* è il mese di marzo. Ai pulcini appena sgusciati si fornisca polvere di carbone di legna ed acqua, nonchè, se è possibile, un po' di semolino. Non è buona pratica di lasciarli digiuni nei due primi giorni, poichè divorano poi avidamente, buscandosi indigestioni talvolta fatali.

Teresita Tonetti) *Il latte*, prodotto animale sensibilissimo, ad ogni infezione, non può bersi crudo ed igienicamente puro che in eccezionali circostanze.

(M. G.) Ricorrete per quella pratica all'*Intendente di Finanza* in via 24 Maggio.

(Patuna V) *L'alpinismo* era ottanta anni fa ai suoi inizi. Era uno sport di pochi eletti, di privilegiati stranieri.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

2 marzo 1945

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	1

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: UNA RAGAZZA RIBELLE. Prima ore 16; ult. 19.

CENTRALE: L'UOMO VENUTO DAL MARE. Inizio ore 16; ultimo ore 19.

MODERNO: TRISTI AMORI. Inizio ore 15.30; ultimo ore 19.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Tragicamente, in seguito ad incidente stradale, decedeva il

maresciallo

Dino Selva

di anni 44

Addolorati ne danno l'annuncio la MOGLIE, la FIGLIA, il FRATELLO (assente), il suocero BIFFIS e i COGNATI.

I funerali si svolgeranno nel Cimitero domenica 4 corrente, alle ore dieci.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, li 3 marzo 1945.

La FAMIGLIA ALDO ZULIANI si associa al dolore per la immatura scomparsa del caro Amico.

AURELIO TOMAT e FAMIGLIA prendono viva parte al dolore per la tragica morte di DINO SELVA suo affezionato impiegato.

Nelle prime ore di ieri è mancata in S. Daniele del Friuli

Adalgisa Varisco ved. Milani

Ne danno il doloroso annunzio la figlia INA ved. CASTELLANI, la sorella ADELAIDE ved. CLARINO, la cognata TERESINA ved. VARISCO, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

La cara salma verrà oggi tumulata nel Cimitero di S. Daniele.

Ieri chiudeva la sua vita terrena

Lucia Anzil

Profondamente addolorati lo annunciano i fratelli GEREMIA e DOMENICO, le sorelle LUIGIA e MARIA, i NIPOTI, le COGNATE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 15 di sabato 3 corr. in Romans di Varmo.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano quanti vorranno, in qualsiasi forma, onorare la cara Estinta.

Romans di Varmo, 2 marzo 1945.

A tumulazione avvenuta i figli MIRCO, VITTORIO e GIGI (assenti), le SORELLE, le NUORE, i NIPOTI e PARENTI tutti annunciano la morte di

Adele Gaspardis ved. Frittaion

Nell'impossibilità di farlo singolarmente si ringraziano tutti coloro che presero parte al dolore dei congiunti.

San Daniele - Udine,
3 marzo 1945.

RINGRAZIAMENTO

Il PADRE, la SORELLA ed i PARENTI tutti profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di cordoglio tributate al loro

Domenico Del Toso

ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorarne la memoria.

Tarcento, 1. marzo 1945.

IL GIORNO

Sabato 3 marzo - S. Cunegonda

OSCURAMENTO

Inizio ore 18.35; termine ore 6.25.

COPRIFUOCO

Inizio ore 22; termine ore 5.30.

Soc. An. Cooperativa di Consumo

Cave del Predil

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella Sala del Dopolavoro Aziendale di Cave del Predil per il giorno 22 marzo 1945 alle ore 15 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1944;
4. - Rinnovo di alcune cariche sociali.
5. - Varie eventuali.

Qualora il numero dei presenti non sia legale nel giorno ed ora sopraindicati, l'Assemblea è convocata in seconda convocazione il giorno 23 marzo 1945 alle ore 9 e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Il Consiglio d'Amministrazione

Annunci economici

U D I N E

Trattamento economico per il servizio del lavoro

L'Unione fascista dei commercianti e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunicano:

In riferimento alla comunicazione apparsa sulla stampa locale riguardante l'ordinanza n. 64 del 27 dicembre 1944 del Supremo Commissario per la Zona di Operazioni del «Litorale Adriatico» relativa al trattamento economico da applicarsi da parte dei datori di lavoro al personale chiamato al servizio obbligatorio del lavoro, con decorrenza dal 1. gennaio 1945 si precisa quanto segue:

Le ditte hanno l'obbligo di conservare il posto al personale chiamato al servizio obbligatorio del lavoro per tutta la durata del servizio stesso; devono inoltre mantenere l'iscrizione alla Cassa Malattia, versare i diversi contributi e tasse dovuti in conseguenza dell'esistente rapporto di lavoro.

I lavoratori che prestano la loro opera al servizio del lavoro obbligatorio hanno diritto ai compensi ed emolumenti da essi percepiti precedentemente al loro richiamo in detto servizio.

La paga giornaliera che percepiscono i lavoratori ingaggiati nel servizio obbligatorio ammonta a L. 50 per gli uomini, L. 40 per le donne e L. 30 per i giovani sotto i 16 anni. Il vitto giornaliero completo viene calcolato in L. 20.

Le ditte pertanto devono corrispondere ad ogni periodo normale di paga al proprio personale che si trova al servizio del lavoro la differenza, risultante tra gli importi e gli emolumenti corrisposti al personale stesso prima del richiamo tenendo presente che se prima della chiamata al servizio in parola i precettati hanno prestato la loro opera a cottimo od a retribuzione non fissa (personale a percentuale, a provvigione ecc.) il corrispondente salario deve essere calcolato in base alla media delle retribuzioni effettivamente corrisposte nelle tredici settimane immediatamente precedenti la precettazione.

I lavoratori hanno inoltre diritto di percepire, per tutto il periodo del servizio obbligatorio, gli assegni famigliari di eventuale spettanza.

Le ditte hanno facoltà di chiedere alla Prefettura Repubblicana il rimborso di quanto da esse pagato per differenze di retribuzione, compresi i contributi per le assicurazioni sociali e le imposte e tasse per le altre prestazioni (importi al lordo) da risarcire, inoltrando regolare domanda da redigersi su appositi moduli a tal scopo predisposti che potranno essere ritirati presso la Tipografia Missio.

Nelle Casse di malattia dell'Ente della mutualità

Per le Aziende, Imprese e Ditte dei Mandamenti di Cervignano, Tarvisio e del Comune di Chiopris-Viscone

Con deliberazione valida a decorrere dal 1 febbraio 1945, tutte le Aziende, Imprese e Ditte in genere appartenenti al Mandamento di Cervignano (e già iscritte, agli effetti della assicurazione di malattia, alla Cassa Provinciale di Trieste) e quelle del Mandamento di Tarvisio e del Comune di Chiopris, Viscone (già iscritte alla Cassa Provinciale di Malattia di Gorizia), debbono trasferire l'iscrizione dei dipendenti operai ed impiegati alle Casse di Malattia — Ente della Mutualità — della Provincia di Udine (Piazza S. Cristoforo 6 Udine).

Il provvedimento è inteso a far coincidere la giurisdizione territoriale delle Casse di Malattia di Udine, con il territorio amministrativo della stessa Provincia.

Pertanto le Aziende Imprese e Ditte interessate provvederanno alla rituale notifica di cancellazione — a far data dal 31 gennaio 1945 — di tutti i dipendenti già iscritti alle Casse di Malattia di Trieste e Gorizia e alla notifica contemporanea di assunzione (con decorrenza 1 febbraio 1945) presso l'Ufficio Provinciale delle Casse di Malattia di Udine.

Quest'ultimo Ufficio, non appena ricevuta — da parte di Imprese e Ditte — la notifica dei dipendenti, provvederà ad impartire tutte le istruzioni del caso, comprese quelle per la modalità del versamento dei contributi.

Ingresso nel recinto dell'Ospedale psichiatrico

Il pubblico è avvertito che è fatto assoluto divieto di entrare nel recinto dell'Ospedale Psichiatrico provinciale durante gli allarmi aerei.

Notizia dal Vaticano

Dal Vaticano sono giunte notizie del sig. Carmelo Brugaletta al fratello Giovanni e di Giuseppe Zorzi al fratello Vittorio. Gli interessati si presentino all'Ufficio parrocchiale di S. Giorgio, via Grazzano, numero 19.